



N. 215 del Catalogo del Fondo Diego Valeri - Collocazione FV1 (Poesia)

METAMORFOSI DELL'ANGELO

Anno di pubblicazione 1957

Editore All'insegna del pesce d'oro, Milano

Collana

Altre edizioni

Descrizione del contenuto

L'opuscolo, edito da Vanni Scheiwiller nelle edizioni "All'insegna del pesce d'oro" di Milano in 300 copie numerate in occasione del settantesimo compleanno di Diego Valeri (25 gennaio 1957), contiene 6 poesie in italiano e 3 in francese, quest'ultime già apparse in *Jeux de mots* (1956), e che saranno successivamente riprese nel volume bilingue *Il Flauto a due canne* (1958).

Al volume è allegata una poesia di Jorge Guillén intitolata "Palacio. Marina Adriatica" offerta come omaggio a Diego Valeri e un disegno di Pio Semeghini, uno dei pittori più amati da Valeri, intitolato "Venezia - 1928 Canale della Giudecca".

Questo il testo della poesia che apre la raccolta, poi ripubblicata con leggere varianti nel *Flauto a due canne* (1958) e in *Poesie* (1962); tra parentesi si riportano le varianti presenti nel testo del 1957:

Metamorfosi dell'angelo

Se mi sporgo a guardare dentro il pozzo
degli anni morti, vedo, in fondo all'ombra,
dilatarsi il chiarore di un mattino
azzurro e bianco; e te, viso di perla,
occhi d'ambra dorata,
splendere, luce nella luce, arcana
verità del divino amore,
dolcissimo Angelo. (dolcissimo angelo.)

Ma qui, se qui ti cerco (Ma se ti cerco qui, fra terra e cielo,)
fra terra e cielo, in questa (ora, in quest'ora, in questa)
serenità del tardo tempo, nella
limpidezza del dì che si fa sera,
più non ti trovo, e invano
t'invoco, Angelo. Forse
t'ho per sempre perduto. O forse splendi
ancora, senza forma, nella vuota
aria d'intorno; sei la poca luce (aria d'intorno; sei la luce)
che ancora dura... Questa
luce attonita; e l'ombra così lieve, (luce attonita; e l'ombra, così lieve,)

che vi trema sospesa,
come uno sguardo d'occhi bruni, come
un passar d'ali nere.

[Poesie, 1967, pp. 358-359]

Note particolari e di critica

Dal ricordo editoriale di Vanni Scheiwiller: "A partire dal 25 gennaio 1957, settantesimo compleanno del poeta, quando esce *Metamorfosi dell'angelo*, con un disegno di Pio Semeghini, si inizia la consuetudine di festeggiare a Padova, dagli amici Niny e Giorgio Orefice, i compleanni del poeta. Nell'opuscolo del '57 è pure allegato un *Homenaje a Diego Valeri* del grande lirico spagnolo Jorge Guillén: *Palacio. Marina adriática*". [Vanni Scheiwiller, Ricordo editoriale di Diego Valeri, in Gloria Manghetti, *So la tua magia: è la poesia, Diego Valeri, prime esperienze poetiche 1908-1919*, Milano, All'insegna del pesce d'oro, 1994, p. 142]

"Intorno al 1957, ogni sembianza esterna dolorosa della madre cede, trasfigurata nel simbolo dell'angelo e in immagine di luce: il volto e gli occhi sono irrealmente preziosa bellezza, quasi una icone dorata in cui palpiti la luce. Il nome di madre anche questa volta non appare, e questo accresce la suggestione di una dominante, inconfondibile presenza. In *Metamorfosi dell'angelo* si incontrano così, per esprimerci in modo approssimativo, il tema della madre e il tema dell'angelo, in un momento di alta ispirazione". [Lino Lazzarini, *Diego Valeri gli angeli e la madre*, estratto da AA.VV., *Omaggio a Diego Valeri*, a cura di Ugo Fasolo, Firenze, Olschki, 1979, pp. 13-14]

"Si tratta non di un angelo generico, ma dell'angelo custode dei cristiani, come è chiarito dal contesto e in particolare dal vocativo affettivo ("dolcissimo Angelo") nella chiusa della prima strofa. Lino Lazzarini fa notare che, per chiarimento del poeta, «l'angelo delle *Metamorfosi* adombra l'immagine della madre». Tuttavia l'icona dell'angelo si sviluppa, per virtù d'arte, in modo autonomo, supera la barriera di ogni griglia affettiva del poeta, per affermarsi nel simbolo lucente e "divino": "arcana verità del divino amore. (...) Il "simbolo" alla fine si sviluppa e si manifesta come "allegoria". Perché il "simbolo" si trasformi in "allegoria" è necessario che non si risolva esclusivamente in un'immagine (o metafora), ma contenga un'idea che possa essere spiegata e analizzata, abbia un elemento di racconto, un filo di narrazione che qui è insito già nel concetto di "metamorfosi". Il "filo" si delinea segnalando (...) tre momenti o tempi della esistenza e della poesia del protagonista: un primo tempo (infanzia-giovinezza) delle illusioni dorate, con la presenza dell'angelo (...); un secondo tempo (maturità) con la perdita di queste illusioni e l'assenza dell'angelo; un terzo tempo (vecchiaia), col dubbio nel desiderio (desiderium di ciò che non è più) dell'angelo perduto. (...) Valeri in *Metamorfosi dell'angelo* raggiunge, nel gioco sottile delle simmetrie e dei parallelismi, nella combinazione delle metafore e dei simboli, uno dei punti più alti della sua poesia, nel segno di un simbolismo proprio, non ignaro della lezione dei grandi simbolisti francesi. [Iginio De Luca, Nota su "Metamorfosi dell'angelo" di Diego Valeri, in AA.VV., *Una precisa forma. Studi e testimonianze per Diego Valeri*, Atti del Convegno internazionale "Diego Valeri nel centenario della nascita" (Padova, 26 e 27 marzo 1987), Padova, Editoriale Programma, 1991, pp. 74-81, passim]

Riferimenti bibliografici

- [1958] Giacomo Debenedetti, *Brixen-Idyll*, introduzione a Diego Valeri, *Il flauto a due canne*, Milano, Mondadori, 1958, pp. 9-24
- [1961] Enea Balmas, *Bilancio poetico di Diego Valeri*, in AA.VV. *Studi in onore di Vittorio Lugli e Diego Valeri*, Venezia, Neri Pozza, tomo I, pp. 21-48
- [1961] Carlo Cordiè, *Bibliografia di Diego Valeri*, in AA.VV. *Studi in onore di Vittorio Lugli e Diego Valeri*,

Venezia, Neri Pozza, tomo I, pp. LI-LXXVIII

- [1961?] Lauro A. Colliard, *Diego Valeri poeta francese*, Torino, Edisco
- [1962] Lauro A. Colliard, *Jeux de mots*, estratto da *Culture Francaise*, Bari, Anno IX, n. 5
- [1972] Luigi Baldacci, *Per un antologietta di Diego Valeri*, Torino, ERI, estratto da *L'approdo letterario*, 1972, n. 59-60 poi in *Libretti d'opera e altri saggi*, Firenze, Vallecchi, 1974, pp. 108-129.
- [1979] Lino Lazzarini, *Diego Valeri gli angeli e la madre*, estratto da *AA.VV.*, *Omaggio a Diego Valeri*, a cura di Ugo Fasolo, Firenze, Olschki
- [1991] Iginio De Luca, *Nota su "Metamorfosi dell'angelo" di Diego Valeri*, in *AA.VV.*, *Una precisa forma. Studi e testimonianze per Diego Valeri*, Atti del Convegno internazionale "Diego Valeri nel centenario della nascita" (Padova, 26 e 27 marzo 1987), Padova, Editoriale Programma (oggi Esedra)
- [1994] Vanni Scheiwiller, *Ricordo editoriale di Diego Valeri*, in Gloria Manghetti, *So la tua magia: è la poesia, Diego Valeri, prime esperienze poetiche 1908-1919*, Milano, All'insegna del pesce d'oro, pp. 141-143
- [2001] Camilla Podavini, *I giorni, i mesi, gli anni. L'opera di Diego Valeri*, con una nota di Andrea Zanzotto, Brescia, Grafo edizioni